

Assarmatori, Messina: "Registro internazionale, necessaria meno burocrazia"

07 Oct, 2021

GENOVA - "Una flotta mercantile italiana esiste ancora ed è pure molto competitiva, soprattutto nel **settore traghetti Ro-Ro e Ro-Ro Pax**, dove l'Italia è leader nell'Unione Europea per tonnellaggio e merce movimentata". Lo ha affermato oggi Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, intervenendo alla Genoa Shipping week.

Le misure fiscali e contributive introdotte con il Registro Internazionale nel 1998 - ha ricordato Messina - **hanno raddoppiato la flotta mercantile di bandiera italiana**, che dai poco più di 8 milioni di tonnellate di stazza lorda di allora, ancora oggi, nonostante un periodo di decrescita, si mantiene superiore ai 15 milioni di tonnellate.

"Ora, però - ha aggiunto Messina - **tutto il sistema si trova davanti a un bivio e**, a seconda della strada che imbroccherà, ci potrà essere un nuovo rilancio. L'Italia (come auspicato anche da Assarmatori) si sta avviando a **modificare l'ordinamento del Registro Internazionale** secondo l'impostazione indicata dall'UE, ossia allargando i benefici per l'occupazione marittima previsti dalla legge 30/98 anche alle navi che battono bandiera di un Paese europeo o dello Spazio Economico Europeo.

Il problema è che dalle procedure di arruolamento dei lavoratori ai collaudi e le ispezioni ai sistemi di comunicazione, dall'arruolamento dei medici di bordo alle procedure d'ispezione dei carichi al rilascio e il rinnovo dei certificati di sicurezza, non c'è quasi **norma o procedura italiana che non sia più farraginosa e costosa di quelle imposte dalla media degli altri paesi europei**".

"A questo punto - ha concluso Messina - senza una **seria opera di semplificazione e de-sburocratizzazione, il rischio di una migrazione verso registri più efficienti e meno costosi** è assolutamente reale soprattutto per il naviglio impegnato nei traffici internazionali".